

## 01 luglio, Domenica XIII T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia
- h. 17.00 a Praglia, Eucaristia e battesimo di Edoardo e Lorenzo

## 02 luglio, lunedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 03 luglio, martedì, SAN TOMMASO, APOSTOLO

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 04 luglio, mercoledì, Santa Elisabetta di Portogallo

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 05 luglio, giovedì, Sant'Antonio Maria Zaccaria, sacerdote

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

## 06 luglio, venerdì, Santa Maria Goretti, vergine e martire

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 9.00 in Cimitero, Eucaristia

## 07 luglio, Sabato,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

## 08 luglio, Domenica XIV T.O.

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 09.15 a Praglia, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**:  
**Nei giorni feriali** : verso le ore 08.00, dopo le lodi.  
**Nelle domeniche**: alle ore 11.00 e alle ore 17.00.

# Parrocchia di Praglia

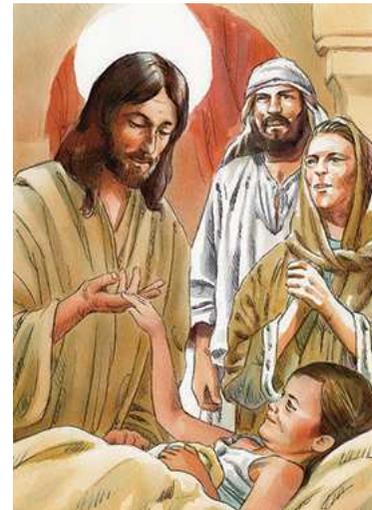
XIII Domenica  
Tempo  
Ordinario

*Gesù è la luce che illumina il mondo. Chi lo segue, cammina nella sua luce e porta nel mondo il suo splendore. Questo noi viviamo in ogni Eucaristia.*

## LA MANO TESA

Scoprire di essere malati, incurabili e sentirsi traditi dalla vita, costretti ad una resa dei conti. Portare la malattia come una condanna, come l'espiazione di una colpa, come giudizio su di sé e sulla propria vita e cercare salvezza tendendo la mano per toccare quella veste che avvolge il maestro, portatore di guarigione e di vita nuova, mentre ci passa accanto.

E' il dramma e la tensione che viviamo in noi, nelle nostre piccole e grandi malattie, nel quotidiano sempre più malato. Tendere la mano fiduciosa verso colui che sembra passarci accanto ma che, in realtà, viene proprio da noi perché attingiamo da lui nuova vita. Viene discreto lasciandoci lo spazio di capire e di accogliere.



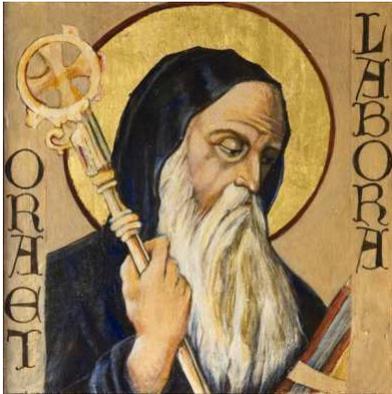
## PER GUARIRE

Accogliere il Signore, accogliere la sua presenza nel nostro cammino e poter attingere da lui con fiducia la vera vita. Sentirci così sanare, sentire nuova vita, nuova libertà. Giorno dopo giorno, con la mano tesa, sentirci guarire da lui che in mezzo alla folla non resta confuso ma sente la nostra mano accarezzare la sua veste e guarire. Guarire dalla paura di morire, dalla paura di perdere la persona amata e sentir tornare l'invito a credere in lui.

Avere fede e già sentirci alzare dai nostri oscuri pensieri, liberare dal fondo buio in cui giacciamo. Avere fede in lui e sentire già lo spegnersi del pianto e, con stupore, scoprire d'essere guariti.

**Parrocchia di Praglia**, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)  
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,  
[www.parrocchiadipraglia.it](http://www.parrocchiadipraglia.it); email: [parrocchia@praglia.it](mailto:parrocchia@praglia.it)

# FESTA DI SAN BENEDETTO 15 LUGLIO



*Come già da alcuni anni la festa di san Benedetto si caratterizza anche quest'anno come festa della parrocchia e intende coinvolgere tutta la comunità portandola a vivere un felice momento di clima familiare.*

Offriamo in anticipo il programma della festa per agevolare l'organizzazione e la preparazione.

## Programma:

**Ore 8.00** Benedizione delle croci e partenza della processione dalla chiesetta di san Benedetto. Lungo via Selve si farà sosta ai 2 capitelli del Sacro Cuore e di san Gaetano per le Rogazioni e le benedizioni delle campagne e dei luoghi del lavoro. Saranno graditi i fiori per onorare le sante immagini. Gratitude speciale verso coloro che adornano abitualmente i nostri capitelli, presenze importanti della devozione comune e personale, che hanno una lunga storia e vegliano sulle nostre vite.

**Ore 10.00** Santa Messa in quartiere a San Biagio.

**Ore 11.30** Aperitivo.

**Ore 12.30** Pranzo comunitario ( 5 euro a persona ).

**Ore 14.30** Trofeo dell'Amicizia.

## Le croci



E' più che probabile che a sapere cosa sono e a cosa servano le croci sia solo la componente adulta della nostra comunità... E anca e anca! Per farle i contadini un tempo usavano rami abbastanza sottili, diritti, lunghi, dalle venature altrettanto diritte e dalla corteccia facilmente asportabile. Le piante che avevano queste caratteristiche (ad es. il gelso o il sambuco) venivano potate in occasioni come questa, anche se fuori stagione. I rami erano ridotti in bacchette di un metro suppergiù che, una volta pelate, venivano incise con una lama alla distanza di una spanna da uno dei capi. Nella fessura longi-



tudinale ottenuta veniva infilata a mo' di braccio orizzontale una stecca di 25-30 cm. dello stesso legno, predisposta. Si appuntiva l'altro capo e si aveva pronta la croce. Se ne producevano tante quante servivano, facendo il conto degli angoli dei campi, degli orti o dei giardini che si volevano porre sotto la protezione e la benedizione delle croci. Si portavano alla chiesa in mazzo legate, talvolta ornate di intagli fatti a mano col coltello, talvolta unite a un mazzolino di fiori campestri o di giardino. Profumavano bianche come denti di cane. Ai bambini non serviva spiegare: guardavano curiosi tutto, capivano i gesti semplici ed eloquenti. Catechesi sulla fiducia in Dio.



## Il Trofeo dell'Amicizia

Quella di quest'anno è la 3<sup>a</sup> edizione. Come recita il titolo, si tratta di una competizione finalizzata, più che a vincere un titolo di gloria o di prestigio, a sviluppare l'amicizia tra le persone della comunità e tra le frazioni:

**San Benedetto** (via Selve e via san Benedetto),

**San Biagio** (quartiere di san Biagio),

**La Croce** (via Ponte Rialto, via delle Terme, via 4 Novembre) e

**Praglia** (via Eugenea, via Jula, via Rialto, vicolo Speronetto).

I partecipanti dei 4 quartieri, contrassegnati ciascuno da un colore, rispettivamente verde, nero, rosso, giallo, si sfideranno nei '**Giochi di contrada**', giochi tradizionali, praticati una volta in gruppo nelle ore di svago. Anche questa del gioco era occasione educativa: alla manualità, all'agilità, alla precisione, al rispetto delle semplici regole della vita di gruppo, alla buona relazione con gli altri, all'amicizia, al perdono, alla generosità. O perlomeno era occasione per esserlo. Ma di sicuro oggi questo vuol essere: occasione per far crescere l'amicizia tra noi. Amicizia, sacramento del Paradiso.

## Il grazie a Danilo

La festa di san Benedetto diventa anche l'occasione per dire grazie al Cav. Danilo De Franceschi che ha curato con amore e gratuità la chiesetta di San Benedetto alle Selve. Una cura e una dedizione ereditata da suo padre e accolta come "vocazione" di vero servizio. Ringrazieremo Danilo con un segno che rappresenta la riconoscenza di tutta la comunità parrocchiale di Praglia nel momento in cui egli sente il bisogno di consegnare ad altri volontari questo servizio delicato e prezioso.

